



Prot. 35436
Tit. 001 Cat. 18
Fasc. 3/2014

Pesaro, 20/07/2016

All'Ufficio Personale
Alle P.O.
All'Ufficio legale
Al Direttore generale
Ai Dirigenti

Loro indirizzi di posta elettronica

Oggetto: In attuazione al PTPC 2016-2018. Art. 35 bis D.Lgs 165/2001- Formazione delle commissioni e assegnazione del personale agli Uffici (pag. 25).

Direttiva N. 4

D.lgs. n. 165/2001, art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici):

La misura mira ad evidenziare la presenza di soggetti nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza, anche non definitiva, di condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta per i reati previsti nel capo I del titolo II del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), all'interno di organi amministrativi cui sono affidati peculiari poteri decisionali.

“1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
- d) In relazione alla formazione delle commissioni e alla nomina dei segretari, la violazione delle disposizioni sopra indicate si traduce nell'illegittimità dei provvedimenti conclusivi del relativo procedimento;
- e) Nel caso in cui sia accertata la sussistenza delle cause ostative individuate dalla normativa, l'Ente si astiene dal conferire l'incarico e, in caso di accertamento successivo, provvede alla rimozione dell'incarico

Soggetti destinatari:

- Dipendenti a tempo indeterminato; dirigenti; componenti commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; componenti commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di



lavori, forniture e servizi; componenti commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Scopo della norma.

- La *ratio* della norma è tesa all'adozione di misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento dell'individuazione dei soggetti cui vengono attribuiti incarichi e poteri decisionali, verificando l'esistenza di cause di inconfirmità che possono derivare da una sentenza, ivi compresi i casi di patteggiamento, per i delitti contro la pubblica amministrazione anche se la decisione non è ancora irrevocabile ossia non è ancora passata in giudicato (quindi anche in caso di condanna da parte del tribunale). La situazione impeditiva viene meno se pronunciata, per il medesimo reato, una sentenza di assoluzione, anche non definitiva.

Sanzioni.

- In caso di violazione, la norma prevede le seguenti sanzioni sia sull'atto che sui soggetti coinvolti:
- gli atti ed i contratti posti in essere sono nulli ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 39/2013;
- ai componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le sanzioni previste dall'art. 18 dello stesso decreto.

Preso atto delle norme citate, con la presente direttiva si impartiscono le seguenti disposizioni:

1) gli uffici competenti per materia, all'atto della formazione delle commissioni per:

- l'assunzione o la selezione del personale
- la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi
- la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi
- l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere verificano la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti individuati per il conferimento dell'incarico di componenti o segretari delle commissioni;

2) la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali deve essere effettuata all'atto:

- del conferimento di incarichi dirigenziali e/o direttivi e degli altri incarichi previsti all'art. 3 del d.lgs. 39/2013
- dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;
- immediatamente, con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

3) L'accertamento dovrà avvenire:

- mediante acquisizione d'ufficio dei precedenti penali da parte dell'ufficio preposto all'espletamento della pratica;
- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000.

Qualora all'esito della verifica risultino a carico del personale interessato dei precedenti penali per i delitti sopra indicati, l'amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro Soggetto;



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

IL SEGRETARIO GENERALE

- qualora la situazione di inconferibilità si appalesi nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

Le Posizioni Organizzative, i Dirigenti, i Capo ufficio, per quanto di competenza, sono incaricati di curare e verificare l'esatto adempimento della presente e di riferire tempestivamente alla sottoscritta ogni eventuale problematica o disapplicazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE/
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE**
f.to Avv. Rita Benini

Il responsabile dell'istruttoria
f.to Liliana Travagliati